
Cornelius Obonya

Nato a Vienna, proviene da una celebre famiglia di attori viennesi: è figlio di Elisabeth Orth-Obonya e di Hanns Obonya, i suoi nonni materni erano Paula Wesely e Attila Hörbiger, quelli paterni Marianne e Alois Obonya. Iscrittosi a 17 anni al Max-Reinhardt-Seminar, lo lasciò dopo un anno per imparare il mestiere con il famoso cabarettista Gerhard Bronner, una delle figure più importanti per la sua formazione insieme a Emmy Werner, allora Direttrice del Volkstheater, e alla regista Andrea Breth, con cui ha poi lavorato per molti anni alla Schaubühne di Berlino e al Burgtheater di Vienna. Ingaggiato dal Volkstheater, ha ottenuto appena ventenne il premio Karl Skraup, per la sua interpretazione del ruolo di Eugene in *Brighton Beach Memoirs* di Neil Simon. Impegnato dal 1992 al 1999 alla Schaubühne am Lehniner Platz di Berlino, nel 2000 è stato ingaggiato dal Burgtheater di Vienna, interpretando, tra l'altro, *Emilia Galotti* (Pirro) e *Minna von Barnhelm* (Paul Werner) di Lessing, *Don Carlos* di Schiller (Domingo), *Il giardino dei ciliegi* di Čechov (Trofimov), *Cat on a hot tin roof* di Tennessee Williams (Gooper). Ha debuttato a Salisburgo nel 2002 come Paul Kreindl in *Das weite Land* di Schnitzler per la regia di Andrea Breth, tornandovi nel 2012 come Monsieur Jourdain nell'*Ariadne auf Naxos* di Richard Strauss. Al Burgtheater ha lavorato anche con Peter Zadek, Sven-Eric Bechtolf, Karin Beier, Carolin Pienkos, Anselm Weber, Stefan Bachmann e Falk Richter.

Tra i suoi maggiori successi personali, il personaggio di Max Bialystock nel musical di Mel Brooks *The Producers* al Teatro Ronacher nel 2008-09 e il monologo *Cordoba: das Rückspiel* di Florian Scheuba e Rupert Henning al Rabenhof Theater, che gli è valso il premio Salzburger Stier nel 2010, anno in cui è stato nominato "attore dell'anno" dall'ORF, l'emittente nazionale austriaca. Al Theater an der Josefstadt nel 2009-10 ha interpretato il personaggio dell'Insegnante (der Lehrer) in *Jugend ohne Gott*, adattamento scenico di un romanzo di Horváth firmato da Christopher Hampton. Nel 2011-12, ancora al Burgtheater, è stato protagonista del *Caligola* di Camus allestito da Jan Lauwers e di *Der Alpenkönig und der Menschenfeind* di Ferdinand Raimund per la regia di Michael Schachermaier. Nella stagione 2012-13 ha iniziato a collaborare con lo Stadttheater Walfischgasse, interpretando il personaggio di Andrew Wake in *Revanche (Sleuth)* di Anthony Shaffer, accanto a Rupert Henning, per la regia di Carolin Pienkos e poi quello di Leroy Brooks in *C(r)ash* di Rupert Henning, sempre per la regia di Pienkos. Dal 2013 al 2016 è stato protagonista di *Jedermann* nello storico allestimento di Max Reinhardt per il Festival di Salisburgo, massima consacrazione per un attore di lingua tedesca. È inoltre apparso in innumerevoli produzioni televisive (serie e film), tra cui, recentemente, *The von Trapp Family: A Life of Music* (2015).

Carolin Pienkos

Nata a Osnabrück, ha studiato Germanistica e Storia della Letteratura tedesca all'Università di Brema. Ancora prima di terminare gli studi ha iniziato a lavorare come assistente alla regia e alla drammaturgia in vari teatri, quali il Deutsches Schauspielhaus di Amburgo, il Bremer Theater e la Bremer Shakespeare Company di Brema, l'Oldenburgisches Staatstheater. Dopo la laurea ha iniziato a lavorare come assistente dal Burgtheater di Vienna, dove ha collaborato con Dimiter Gotscheff, Dieter Giesing, Nicolas Stemann, ma soprattutto con Andrea Breth. Al contempo, a partire dal 2002 ha firmato la regia di vari allestimenti al Burgtheater, tra cui *Lantana* di Andrew Bovell, *Sieben Sekunden* di Falk Richter, *Die Zoogeschichte* di Edward Albee, *lieber weit weg* di Gerald Murphy. Per quest'ultimo spettacolo, messo in scena nell'atrio del teatro, ha ottenuto nel 2005 una nomination al Nestroy-Preis nella categoria "migliore regista emergente". Da allora ha curato regie ad Amburgo, a Brema e soprattutto a Vienna, tra cui *Romeo and Juliet* e *As you like it* di Shakespeare, *Revanche (Sleuth)* di Anthony Shaffer, *Der Vorname (Le Prénom)* di Alexandre de la Patelière e Mathieu Delaporte, *C(r)ash* di Rupert Henning.

Dal 2012 al 2014 ha lavorato per lo Stadttheater Walfischgasse a Vienna.

Nel settembre 2016 al Burgtheater è andato in scena con successo il suo allestimento del *Coriolano* shakespeariano.

È sposata con l'attore Cornelius Obonya.



Heike Scheele

Ha studiato scenografia e costumistica con Erich Wonder alla Hochschule für angewandte Kunst di Vienna. Nel 1989 ha iniziato la sua carriera come artista indipendente nel campo dell'opera, del teatro di prosa e del musical, collaborando a varie produzioni, tra cui *Hamlet*, *Il gabbiano* di Čechov, *Edipo re* e *Pagliacci* di Leoncavallo, le operette di Kálmán *Die Csárdásfürstin* e *Gräfin Mariza*, *West Side Story*, *Les pêcheurs de perles* di Bizet, *Genoveva* di Schumann, *Tee* di Tan Dun (per la prima esecuzione in Germania) e il musical *Titanic* a Magdeburg. Nel 1999, con una *Zauberflöte* andata in scena a Oldenburg, ha iniziato una proficua collaborazione con il regista Stefan Herheim. Con lui ha allestito numerose opere, tra cui *Così fan tutte* a Stoccolma, *Don Carlo* a Linz, *Giulio Cesare* e *Tannhäuser* a Oslo, *Das Rheingold* a Riga, *Parsifal* al Festival di Bayreuth (2008) e *Rusalka* di Dvořák al Théâtre de la Monnaie di Bruxelles (ripresa a Graz, Dresda, Barcellona e Lione), *Lohengrin* (2009) alla Staatsoper Unter den Linden a Berlino, *Lulu* di Berg (2010) a Copenhagen (e poi a Oslo e a Dresda), *Serse* di Händel (2012) alla Komische Oper di Berlino (poi a Düsseldorf e a Graz), *Carmen* (2016) a Graz e recentemente *La bohème* a Oslo. Al Festival di Salisburgo ha firmato le scene per *Salome* (2011) e *Die Meistersinger von Nürnberg* (2013), sempre per la regia di Herheim. Inoltre ha lavorato con Vera Nemirova a Basilea, per *Hölderlin. Eine Expedition* di Peter Ruzicka (2015); con Balazs Kovalik, per *Die Frau ohne Schatten* (2014) e *Turandot* (2017) a Lipsia; con Johannes Erath, per *Euryanthe* di Weber a Francoforte (2015), *Un ballo in maschera* alla Bayerische Staatsoper a Monaco (2016) e *Les contes d'Hoffmann* a Dresda (2017). Tra i suoi futuri impegni, *Ernani* a Mannheim e la prima di *Benjamin* di Peter Ruzicka ad Amburgo, entrambe con la regia della coreana Yona Kim.

Ha ottenuto numerosi riconoscimenti per il suo lavoro; per il *Parsifal* di Bayreuth è stata nominata "Migliore scenografa dell'anno" per il 2008-09 dalla rivista "Opernwelt" e per la *Carmen* di Graz nel 2013 le è stato conferito l'Österreichischer Musiktheaterpreis.



Friedrich Rom

Nato a Vienna, dopo aver completato la sua formazione come elettrotecnico ha lavorato come lighting designer per vari teatri viennesi, quali il Theater in der Josefstadt, la Kammerspiele, il Theater im Rabenhof e la Wiener Kammeroper. Inoltre ha collaborato con il Tiroler Landestheater di Innsbruck, la Vlaamse Opera di Anversa, l'Opéra National du Rhin a Strasburgo e lo Staatstheater Stuttgart (per *Les contrs d'Hoffmann* nella regia di Christine Mielitz). A Vienna, dal 1996 al 1999 ha diretto il reparto luci della Volksoper di Vienna; nel 1999 è diventato direttore delle luci al Burgtheater e nel 2012 all'Akademietheater. Nel 2006 ha creato le luci per *Die Entführung aus dem Serail* alla Staatsoper (tuttora in repertorio) e nel 2008 e nel 2013 quelle per *The Rake's Progress* al Theater an der Wien. Dal 1996 al 2012 è stato regolarmente impegnato come lighting designer e laser designer al Festival di Mörbisch.

Nel 2002 ha debuttato al Festival di Salisburgo, firmando le luci per *Der König Kandaules* di Zemlinsky nella regia di Christine Mielitz. A Salisburgo ha curato le luci anche per tre importanti allestimenti di Andrea Breth: *Evgenij Onegin* (2007), *Verbrechen und Strafe (Delitto e castigo)* da Dostoevskij (2008 e 2009), *Prinz Friedrich von Homburg* di Kleist (2012). Inoltre ha creato le luci per l'allestimento di Jürgen Flimm del *Moïse et Pharaon* rossiniano nel 2009, e per il *Don Giovanni* di Sven-Eric Bechtolf nel 2014. Nel 2015 ha collaborato all'allestimento sperimentale della *Dreigroschenoper* brechtiana alla Felsenreitschule. Nell'ambito di Styriarte ha curato le luci per *Carmen* nel 2005 e per *Idomeneo* nel 2008 alla List Hall di Graz. Ha lavorato per produzioni in Giappone, Germania, Svizzera e Belgio. Nel 2005 ha ottenuto una nomination al Nestroy-Theaterpreis.

Tiene seminari per il corso di regia del Max Reinhardt Seminar e per il corso magistrale di scenografia di Erich Wonder all'Akademie der bildenden Künste di Vienna.



Alexander Scherpink

Alexander Scherpink è un video artista, grafico e video designer, fotografo d'arte, produttore cinematografico e tecnico dei media. Dopo un apprendistato commerciale, passa alla tecnologia dell'informazione, lavora come programmatore e progettista di database ed è arrivato alla Graz Opera nel 2003, dove ha iniziato con *Jesus Christ Superstar*. Seguirono collaborazioni con registi come Sam Brown (*La favorite*), Johannes Erath (*Lulu*, *Lohengrin*, *Die tote Stadt*), Brigitte Fassbaender (*Hänsel und Gretel*), Stefan Herheim (*Carmen*, *Manon Lescaut*), Herbert Kapplmüller (*Idomeneo*), Peter Konwitschny (*La dama di picche*), Dietmar Pflegerl (*La traviata*), così come molti dei concerti di famiglia ideati e messi in scena da Christiane Lutz.

Sono incluse anche le produzioni di balletto alla Graz Opera (*Der Liebe Schlaf - Ein Dornröschen Ballett* di Jörg Weinöhl) e alla Chamber Ballet Taipei (*Le sacre du printemps* di Allen Yu). Alla Semperoper Dresda Alexander Scherpink è stato responsabile per video e grafica nella produzione di Johannes Erath di *Les Contes d' Hoffmann* nella stagione 2016/17. Nella stagione 2017/18 Alexander Scherpink produce video e grafica per *Die Fledermaus* alla Scala di Milano, diretta da Cornelio Obonya e Carolin Pienkos.



Heinz Spoerli

Nato a Basilea nel 1940, inizia a studiare danza con Walter Kleiber nella sua città natale e in seguito si perfeziona a Londra e a New York. Dopo il debutto allo Stadttheater di Basilea, dal 1963 al 1973 è ingaggiato come solista a Colonia, al Royal Winnipeg Ballet e poi ai Grands Ballets Canadiens a Montreal e al Grand Théâtre di Ginevra. Debutta come coreografo già nel 1967, quando è ancora attivo come ballerino; tuttavia, la svolta decisiva avviene nel 1972 al Grand Théâtre di Ginevra, con un balletto su musica di Eric Gaudibert intitolato *Le chemin*, grazie al quale l'anno dopo è nominato primo coreografo e direttore del Balletto di Basilea. Nei diciassette anni successivi, crea numerose coreografie per la Compagnia e intanto si costruisce una solida fama internazionale, creando balletti narrativi di ampio respiro e rivisitando i grandi classici del repertorio, quali *La fille mal gardée*, *Giselle*, *Coppélia*, *Romeo e Giulietta*, *Lo Schiaccianoci*, *Il lago dei cigni* e *La Belle Vie*. Realizza *Undine*, *Törless* e *Orpheus* su musica di Hans Werner Henze, oltre a numerosi balletti contemporanei e a brevi ma incisive sequenze di danza, quali *Chäs*, *Miniaturen*, *Dead End* e *Loops*. Dal 1980 lavora come coreografo ospite per la Scala, l'Opéra di Parigi, la Staatsoper di Vienna e altri importanti teatri a Berlino, Hong Kong, Lisbona, Stoccolma, Stoccarda e Graz. Dal 1991 al 1996 è direttore del balletto presso la Deutsche Oper am Rhein di Düsseldorf, ove realizza nuove versioni di diversi balletti, tra cui *Il lago dei cigni*, *La Bella addormentata*, *Josephslegende*, e, nel 1993, la sua versione danzata delle *Goldberg-Variationen* di Bach. Dal 1996 al 2012 dirige il Balletto di Zurigo, che sotto la sua guida diventa una delle prime Compagnie di danza europee. A Zurigo rivisita classici come *Cenerentola*, *Coppélia*, *Don Chisciotte*, *Il lago dei cigni* e *Raymonda* e crea importanti lavori contemporanei, tra cui i balletti bachiani *...und mied den Wind* e *In den Winden im Nichts*, *Approaching Clouds*, su musica di Schnittke, *Allem nah, allem fern* sulla *Quinta Sinfonia* di Gustav Mahler, *moZART*, *Les débauches du rêve*, *Peer Gynt* e *Das Lied von der Erde*. Attivo dal 2012 come coreografo indipendente, al Festival di Salisburgo ha creato la coreografia per il nuovo allestimento di *Ariadne auf Naxos* firmato da Sven-Eric Bechtolf.

Ha ricevuto numerosi premi e riconoscimenti, tra cui lo Hans-Reinhart-Ring nel 1982, il Kunstpreis della città di Basilea nel 1991, lo Jakob-Burckhardt-Preis nel 1995, il Kunstpreis della città di Zurigo nel 2007. Nel 2009 gli sono stati conferiti il Deutscher Tanzpreis e il Premio della Critica tedesca; nel 2012 ha ottenuto lo Zürcher Festspielpreis, nonché il premio "A Life for Dance" assegnato dal Festival del Balletto di Miami.



Dasha & Vadym

L'incontro di questo duo di ballerini volanti risale al 2007; Dasha è una ginnasta ritmica, Vadym un ballerino professionista. Nel 2008 creano uno spettacolo di acrodanza, *Adagio*, servendosi delle specifiche capacità professionali di entrambi e della particolare flessibilità di Dasha per ideare figurazioni insolite. In seguito decidono di realizzare uno spettacolo acrobatico del tutto innovativo e inedito, partendo dagli *aerial silks*, i nastri di seta sospesi. Così, in modo del tutto empirico, provando e riprovando, è nata una performance di successo che il duo continua a migliorare, portandola in tournée nel mondo intero. Hanno girato l'intera Cina, esibendosi in 20 città diverse, l'Australia (facendo tappa a Sydney, Brisbane, Adelaide Perth e Melbourne) e la Svizzera, partecipando tra l'altro allo spettacolo *Phénoménal*, sotto il tendone del celebre Circus Knie. Hanno preso parte a diversi *talent shows* e spettacoli televisivi in Francia, Italia, Germania e Svizzera. Si sono esibiti sulla più grande nave da crociera del mondo, la "Oasis of the Seas", al parigino Cirque d'hiver Bouglione, il più antico circo in muratura del mondo, inaugurato nel 1852; e poi in Bulgaria, a Dubai, ad Abu Dhabi, e Lione e in diverse città tedesche, tra cui Monaco, Essen, Karlsruhe, Düsseldorf e Saarbrücken. Inoltre hanno partecipato allo spettacolo circense *Circus meets Michael Jackson*, con tappe a Stoccarda, Francoforte, Norimberga e Amburgo.

